Scritto da Red.
Giovedì 23 Maggio 2013 16:41



AVELLINO – "Con determina dirigenziale si starebbe predisponendo in queste ore l’assegnazione di alcuni alloggi comunali nella città di Avellino. Se la notizia dovesse essere confermata, si tratterebbe di un gravissimo tentativo di inquinamento del voto proprio alla vigilia delle consultazioni elettorali del 26 e 27 maggio. Per tale considerazione il candidato sindaco della coalizione di centrosinistra, Paolo Foti, invita il commissario governativo a verificare la fondatezza di questa notizia e, qualora fossero stati effettivamente predisposti i provvedimenti di assegnazione alloggi, ad intervenire per la loro revoca": questa la dichiarazione di poco fa di Paolo Foti, candidato sindaco del centrosinistra che chiede senza mezzi termini al commissario prefettizio Cinzia Guercio di verificare la fondatezza della notizia, che pure sta circolando in questa ore, della emanazione di un decreto di assegnazione di alloggi comunali.

Una vera e propria bufera che sarebbe destinata, se fosse vera la notizia, a rendere un po’ più vivace il clima di una campagna elettorale tutto sommato tranquilla, fin qui condotta a colpi di comunicati e di dichiarazioni spesso convergenti sulle stesse proposte. Ma un commento più approfondito su questo ci riserviamo di farlo nei prossimi giorni.

E’ presumibile che Foti intervenga pubblicamente sulla questione-alloggi nel corso dell’incontro con le associazioni sul tema delle politiche sociali in programma, alle 18.00, nel salone dell’ex distretto militare di via Colombo. E proprio sulle politiche sociali questa è la posizione del candidato sindaco del centrosinistra: "Le nuove sfide della crisi economica rendono necessario un ripensamento delle politiche sociali. Occorre per questo immaginare un progetto quadro di politiche sociali in città che metta al centro la dignità della persona umana, fissando obiettivi condivisi a lungo termine e che, attraverso un oggettivo e valido criterio di selezione per meriti e vere professionalità, consenta alle associazioni ed imprese sociali di accedere al mercato dell'offerta sociale per i cittadini e di dettare regole rigide che determinino un innalzamento della qualità dei servizi offerti. Occorre sviluppare un impegno costante, teso a garantire sempre più i

diritti di cittadinanza alle categorie e ai soggetti più deboli. Obbiettivo primario sarà quello di elevare la qualità di vita attraverso la predisposizione di servizi di supporto, l'integrazione sociale con una partecipazione attiva alla vita della collettività, l'incremento dei servizi di assistenza domiciliare, anche grazie ad una più organica collaborazione fra le associazioni di volontariato.

Occorre inoltre sperimentare le possibilità previste dal decreto legislativo 141/2010, che regolamenta il microcredito: si tratta di un'iniziativa di microfinanza, con garanzia del finanziamento da parte degli enti locali, che permette la concessione di prestiti a breve e medio termine (da 24 a 60 mesi). I finanziamenti andranno a famiglie e singoli (fino a 10mila euro) e a piccole imprese, cooperative e imprese sociali con residenza o sede nel comune. Il modello prevede la sinergia tra vari soggetti, quali enti pubblici, associazioni di categoria, sindacati, no-profit, privati e naturalmente anche istituti di credito. Nell'ambito delle politiche sociali va collocato l'obbiettivo dell'apertura del Centro autistico. Il nostro impegno in questa direzione sarà prioritario e totale, volto non solo all'apertura del Centro, ma anche a garantire la funzionalità e la gestione, in accordo con l'associazione di genitori che ha fortemente voluto la struttura. Infine, l'amministrazione comunale dovrà, in maniera concreta e solidale, integrare gli sforzi che a livello volontaristico strutture come la Caritas e la Mensa dei poveri compiono per alleviare le sofferenze quotidiane dei più deboli, ulteriormente colpiti dalla grave crisi economica.

So bene che, al di là delle buone intenzioni, bisogna fare i conti con le ristrettezze di bilancio degli enti locali. Quello che posso garantire, però, è che i capitoli di bilancio che maggiormente saranno incrementati saranno quelli relativi alle politiche sociali e alle politiche culturali, perché la cultura non solo può dar vita a nuove e moderne prospettive occupazionali, ma è in grado anche di offrire servizi ai cittadini".

Per domani sera, alle 19.00, è annunciata anche la presenza di Nicola Latorre, vicepresidente del gruppo Pd al Senato e componente della II commissione Giustizia, alla manifestazione di chiusura della campagna elettorale presso centro sociale "Samantha Della Porta" cui prenderanno parte tutti i candidati delle 4 liste del centrosinistra che appoggiano il candidato sindaco Paolo Foti.

Aggiornamento del 24 maggio 2013, ore 11.32 – *Appello al voto* - "E' stata una campagna elettorale intensa ed impegnativa. Ho avuto l'opportunità di confrontarmi con tantissime persone, di approfondire sul campo i problemi di questa città e delle sue periferie. Mi sono messo a disposizione della gente, come cittadino fra i cittadini, e ho percepito le difficoltà, i malumori, i timori, ma anche la voglia di partecipazione e di ripresa. Domenica e lunedì si vota

per eleggere il nuovo consiglio comunale, ma soprattutto si decide il futuro di Avellino. Ai miei concittadini rivolgo innanzitutto un appello a recarsi a votare. Vincete la voglia di disertare le urne, superate il risentimento, anche comprensibile, verso una casta sempre più lontana dai problemi quotidiani delle persone, prendete in mano il vostro futuro. E scegliete con la testa, non con la pancia. Scegliete chi si è messo completamente a disposizione, senza aspirazioni politiche di nessun tipo, ma solo col desiderio di lavorare nell’interesse di Avellino e dei suoi cittadini. Quello che ci attende sarà un compito difficile, ma la nostra è una grande squadra: nelle liste del centrosinistra c’è rinnovamento ed esperienza, entusiasmo e competenza. Ho grande fiducia nei tanti che hanno condiviso la mia campagna elettorale, ma ancor di più nei miei elettori. Oggi chiedo il vostro voto, nei prossimi cinque anni chiederò quotidianamente la vostra opinione, i vostri suggerimenti, le vostre esigenze; perché sono fermamente convinto che solo superando gli steccati fra amministratori e cittadini potremo costruire un futuro meno incerto per i nostri figli e per i nostri nipoti".